



## Ricordo del Prof. Fiorenzo Mancini nel centenario della sua nascita

Paolo Nannipieri <sup>(a)</sup> - Marcello Pagliai <sup>(b)</sup>

<sup>(a)</sup> Professore Emerito, Università di Firenze e Vice-Presidente della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità.

<sup>(b)</sup> Già Dirigente di Ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Roma.

Fiorenzo Mancini è stato non solo un grande scienziato e naturalista ma ha anche avuto meriti tecnico-scientifici ed umani nella sua attività svolta in diversi decenni. La sua grande passione è stata la pedologia trasmessa ai numerosi allievi, studenti o laureati. Ha sempre dialogato con i giovani, comprendendoli ed incoraggiandoli nei loro studi. Ha formato diversi pedologi italiani e ai suoi allievi chiedeva il massimo impegno perché avevano il compito di preservare i suoli del Paese più bello del mondo! La sua grande passione per la pedologia lo aveva portato anche allo studio e all'insegnamento dei suoli forestali diventando così un profondo conoscitore dello stesso ambiente forestale e della selvicoltura. Nelle sue numerose escursioni di campagna, analizzando i suoli, mostrava lucidità di pensiero, profonda cultura del suolo e dell'ambiente in genere. Uomo di grandi intuizioni, già negli anni 1976-1981 allorché coordinava il Progetto Finalizzato "Conservazione del suolo" del CNR, ribadiva l'urgente necessità di una profonda conoscenza del suolo al fine di individuare e suggerire le pratiche e le azioni più idonee per la manutenzione e conservazione del territorio per prevenirne i rischi di degradazione e di dissesto idrogeologico. Già in quei report del progetto si leggeva che la corretta gestione del suolo e delle risorse idriche sarebbe stata la sfida del futuro e già allora denunciava il "consumo di suolo" dovuto alla ce-

mentificazione e auspicava fortemente che gli insediamenti di nuove infrastrutture risparmiassero il più possibile i terreni più vocati all'agricoltura.

Professore emerito dell'Università di Firenze, è deceduto il 18 aprile 2015. Fiorentino di nascita, si è laureato nel 1946 in Scienze Agrarie a pieni voti. Ha svolto la sua lunga attività accademica, iniziata nel 1948 come assistente del Prof. Paolo Principi, nell'Università di Firenze. È stato Presidente (1973-1976) della Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS), Consigliere e Presidente (1968-1970) della Società Geologica Italiana (SGI), divulgando le discipline del suolo presso le istituzioni geologiche e consulente della Commissione Nazionale Grandi Catastrofi (1990-1992). È stato anche Vicepresidente dell'Accademia dei Georgofili, Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze. L'attività, il profilo umano e scientifico del Prof. Mancini sono stati discussi nell'evento organizzato dall'Accademia dei Georgofili il 20 Ottobre 2016.

A conferma della sua levatura internazionale nel 2002 l'International Union of Soil Sciences (IUSS), a cui è affiliata la Società Italiana di Scienza del Suolo (SISS), lo nominò "Honorary member"; fu il primo italiano a ricevere questa prestigiosa onorificenza.